

## TIROCINIO 2018 - SCHEDA DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI TIROCINIO – UNISTRAPG

### CdLM ITAS

Nome e cognome (tirocinante)

Nome e cognome (insegnante ospitante)

**TIROCINIO ITAS --> 6 CFU--> 3 CFU NEL PRIMO ANNO + 3 CFU NEL SECONDO ANNO**

**ITAS PRIMO ANNO --> OSSERVAZIONE IN CLASSE**

**3 CFU --> (30 ore complessive: 20 di osservazione in classe + 10 di preparazione personale)**

---

Il minimo di Unità di Osservazione (UdO) richiesto è di 10 incontri di 2 ore ciascuno, per un totale di 20 ore. È tuttavia possibile aumentare il numero di UdO, prendendo accordi direttamente con l'insegnante della struttura ospitante.

Nei 3 CFU del tirocinio sono comprese, oltre alle 20 ore in classe, anche 10 ore di studio e di riflessione personale sull'uso delle schede e su una bibliografia minima di riferimento.

Il/la tirocinante, prima dell'inizio della prima UdO, incontrerà l'insegnante ospitante e, assieme, concorderanno l'attività di tirocinio.

---

#### **A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA CLASSE**

Numero complessivo degli/delle student\*

Distribuzione per genere

Paesi di provenienza

Descrizione del setting

Livello della classe

Durata della lezione: dalle ore... alle ore...

Nel corso della lezione sono previste pause? Di quanto tempo circa?

---

**Nelle prime due UdO, il/la tirocinante si limiterà a osservare cosa accade nel corso della lezione e a prendere appunti per registrare liberamente le proprie osservazioni, focalizzando l'attenzione, a discrezione, sugli aspetti che ritiene più importanti (ad esempio: le attività proposte dall'insegnante, il clima in classe, l'interazione tra gli/le student\*, qualche episodio che ritiene significativo ecc.)**

**A partire dalla terza UdO, il/la tirocinante utilizzerà questa scheda per una più approfondita attività di osservazione. La scheda ha solo la funzione di strumento di supporto e di guida all'osservazione.**

---

La parte relativa alle FOCALIZZAZIONI riguarda la possibilità di concentrarsi, nel corso di una o più UdO, su aspetti rilevanti quali le strategie di semplificazione messe in atto dall'insegnante, le sue scelte didattiche, il clima della classe.

---

## B) FASI DI SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

### B1) FASE INTRODUTTIVA

#### L'insegnante:

- riprende/riassume i contenuti della lezione precedente? In che modo?
- presenta gli obiettivi della nuova lezione? In che modo?
- coinvolge gli/le studenti\* in questa fase? In che modo?

Quanto tempo dura complessivamente questa fase?

### B2) FASE CENTRALE

Come si svolge la lezione? In che modo l'insegnante presenta gli obiettivi e i contenuti della lezione? Durante la spiegazione, utilizza strumenti di supporto? Quali? Quali attività propone?

#### Cosa fa l'insegnante?

Per rispondere, utilizza una scala da 0 a 5 dove 0 rappresenta il minimo negativo (mai) e 5 il massimo positivo (sempre)

- scrive alla lavagna
- elabora schemi e griglie
- presenta slide e filmati
- sollecita il feedback degli/delle student\* (ad es., chiede agli/alle student\* cosa ne pensano, se hanno capito, se vogliono aggiungere qualcosa...)
- dedica spazio alla discussione
- utilizza strategie per coinvolgere gli/le student\* (fai qualche esempio)
- incoraggia il lavoro autonomo degli/delle student\* (in che modo?)
- incoraggia il lavoro di gruppo (in che modo?)
- incoraggia l'autovalutazione
- altro...

#### Cosa fanno gli/le student\*?

Per rispondere, utilizza la stessa scala da 0 a 5

- dimostrano interesse e curiosità
- esprimono gradimento e/o difficoltà
- intervengono
- chiedono chiarimenti
- si distraggono
- prendono spontaneamente la parola
- forniscono il feedback (spontaneamente? Su richiesta?)
- parlano tra di loro
- lavorano individualmente
- lavorano in gruppo
- altro...

**Per comunicare in classe, gli/le student\*:**

- utilizzano la propria lingua di origine (L1)? Con chi?
- utilizzano la lingua target (in questo caso, l'italiano L2)? Con chi?
- Utilizzano una lingua franca (ad esempio, l'inglese o lo spagnolo)? Con chi?

**Valuta (scala da 0 a 5) il grado di:**

- attenzione
- partecipazione
- interazione con l'insegnante
- interazione tra pari

### **B3) FASE CONCLUSIVA**

L'insegnante:

- riassume i contenuti trattati durante lezione? In che modo?
- anticipa l'argomento della lezione successiva? In che modo?
- coinvolge gli/le student\* in questa fase? In che modo?

Quanto tempo dura complessivamente questa fase?

### **C) FOCALIZZAZIONI**

#### **Strategie di semplificazione**

**Tenendo conto delle caratteristiche specifiche dell'insegnamento impartito nei corsi di italiano L2 (per parlanti di diversa L1) e del livello della classe, focalizza l'attenzione sulle strategie utilizzate dall'insegnante per semplificare i contenuti e per gli adattamenti linguistici, soprattutto ai livelli di base e in caso di difficoltà linguistica da parte degli/delle student\*.**

- voce alta
- enfasi (alzando la voce) sulle parole chiave
- pause frequenti
- uso del lessico di base
- uso di sinonimi
- uso di perifrasi
- uso di ripetizioni
- uso di strutture grammaticali semplici e di lessico ad alta frequenza (adatti al livello della classe)
- uso di gesti, movimenti e mimica facciale
- altro

**Clima della classe (scala da 0 a 5):**

- L'insegnante ha un atteggiamento positivo e incoraggia gli/le student\*
- L'insegnante è cortese e rispettoso/a
- Il rapporto tra insegnante e student\* appare rilassato e spontaneo
- Gli/le student\* sono rispettosi/e e cortesi/e tra di loro
- Gli/le student\* sono rispettosi/e e cortesi/e verso l'insegnante
- L'insegnante coinvolge tutti gli/le student\*
- Gli/le student\* mostrano interesse e partecipazione

- Altro

### **Stile educativo dell'insegnante e scelte didattiche**

- quali tipi di attività vengono proposte dall'insegnante più frequentemente e occupano maggior spazio nella lezione?
- prevalgono le attività orali o quelle scritte?
- prevalgono attività di tipo grammaticale o compiti di tipo comunicativo?
- vengono utilizzati strumenti per favorire l'apprendimento autonomo degli/delle student\* e l'autovalutazione?
- quali tecniche glottodidattiche vengono utilizzate prevalentemente?
- tenendo conto delle attività e tecniche proposte più frequentemente in classe, puoi dire quale tipo di metodologia glottodidattica l'insegnante utilizza?
- prova a caratterizzare (con parole tue o ricorrendo a una classificazione) lo stile educativo dell'insegnante.

### **ITAS SECONDO ANNO --> ATTIVITA' IN CLASSE**

**3 CFU --> minimo 20 ore in classe (che si consiglia di aumentare a 30, quando è possibile) + 10 ore di preparazione personale)**

---

**Oltre alla PARTE OSSERVATIVA, il tirocinio prevede, soprattutto nel secondo anno, una PARTE ATTIVA, nel corso della quale il/la tirocinante programmerà e svolgerà alcune lezioni sotto la supervisione dell'insegnante ospitante. Si consiglia, quando è possibile, di aggiungere altre 10 ore alle 20 previste per le attività in classe.**

**Anche nei crediti del secondo anno, sono incluse 10 ore di studio e di riflessione personale sull'uso delle schede e su una bibliografia minima di riferimento.**

**Durante la PARTE ATTIVA del tirocinio, il/la tirocinante potrà servirsi sia della PARTE OSSERVATIVA di questa scheda, da utilizzare come supporto per l'organizzazione del proprio intervento didattico, sia delle seguenti indicazioni aggiuntive.**

---

### **D) INDICAZIONI**

- Concordare prioritariamente con l'insegnante ospitante il numero e le modalità di svolgimento delle lezioni.
- All'inizio della lezione, esplicitare gli obiettivi e i contenuti.
- Nel corso della lezione, proporre attività e compiti coerenti con gli obiettivi e con il tipo di abilità/competenza che si intende sviluppare.

- Nella scelta/proposta delle attività, coinvolgere attivamente gli/le student\*.
  - Proporre attività variate, in modo da tener conto dei diversi livelli e stili di apprendimento.
  - Esplicitare i criteri di valutazione (per un attivo controllo degli esiti da parte degli/le student\*).
  - Sollecitare l'autovalutazione.
  - Concludere la lezione con una sintesi su quanto è stato svolto.
  - Coinvolgere gli studenti per il feedback.
- 

## **BIBLIOGRAFIA MINIMA DI RIFERIMENTO PER I/LE TIROCINANTI**

### **PRIMO ANNO**

Paola Leone *et al.* *Osservazione di classe*, Firenze 2015, capp. 1 e 3.

Graziella Pozzo, *L'osservazione: uno strumento per conoscere cosa succede in classe* (consultabile on line tra i materiali del Master in Didattica dell'italiano lingua non materna di UNISTRAPG).

### **SECONDO ANNO**

Paola Leone *et al.* *Osservazione di classe*, Firenze 2015 (l'intero volume)

Per un approfondimento, leggere e confrontare alcune delle molte schede di osservazione consultabili in internet (ad esempio, quelle proposte dal MIUR per gli insegnanti in formazione e quelle elaborate nell'ambito delle scuole di diverso ordine e grado).